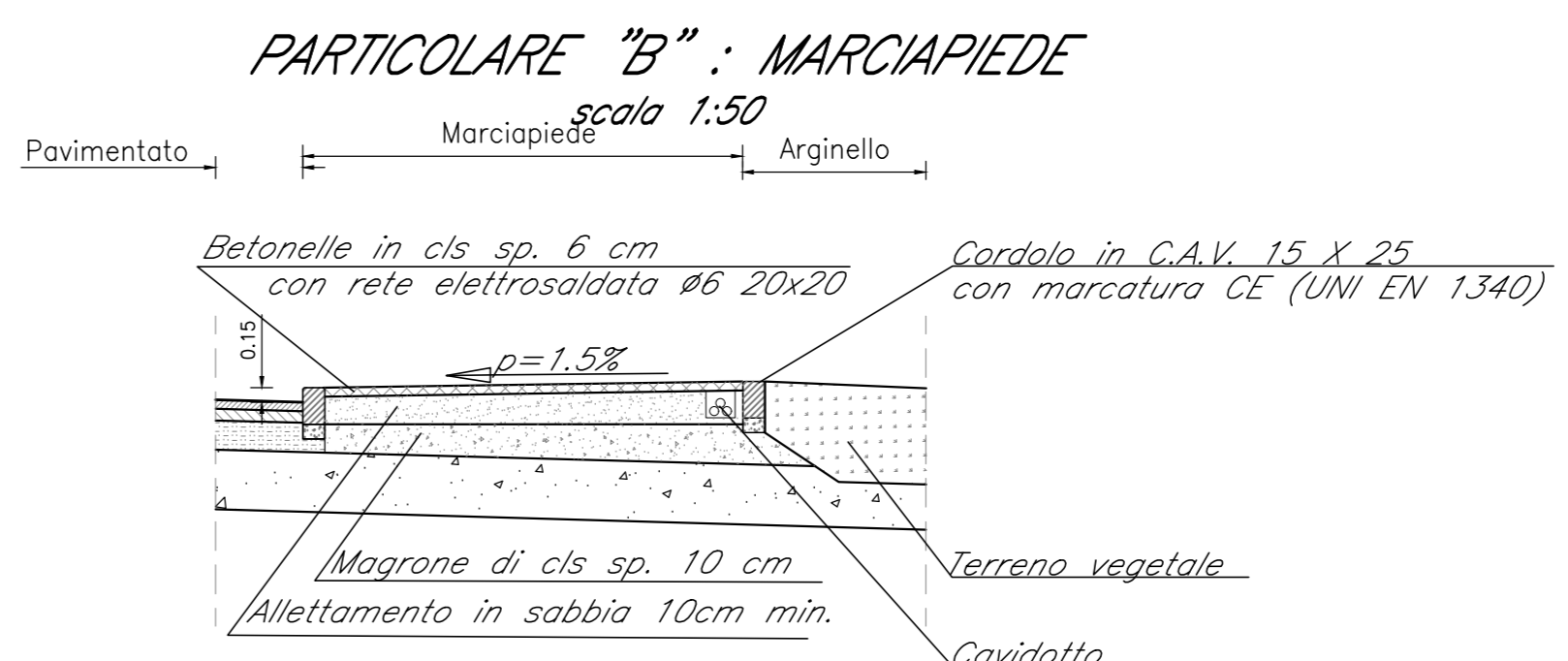
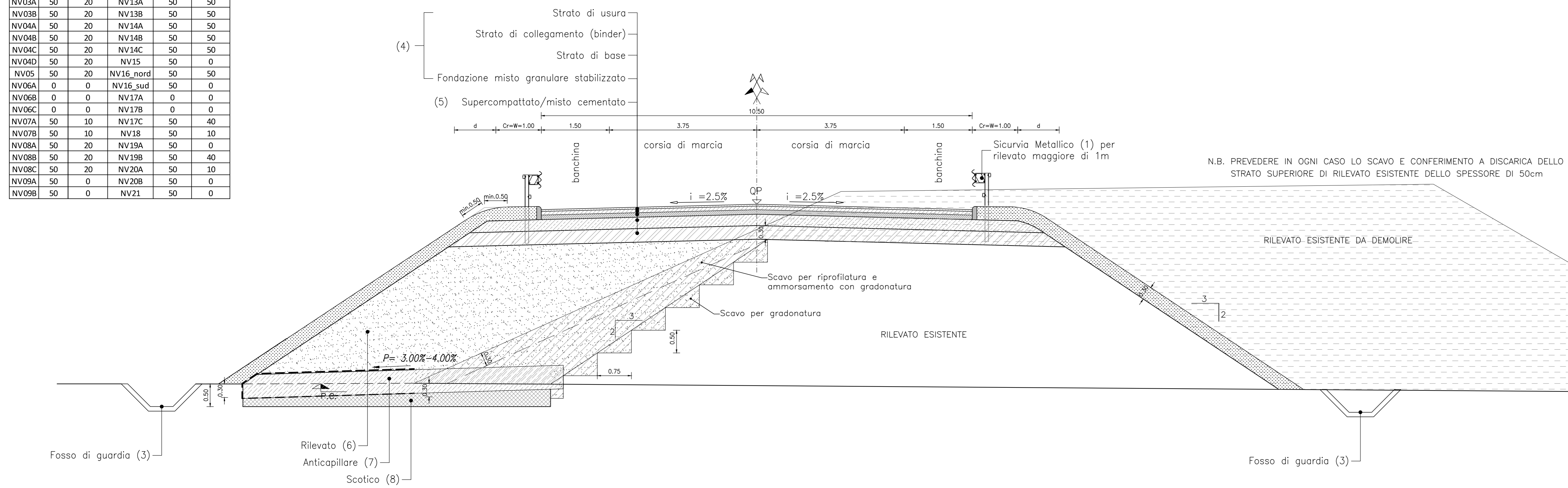


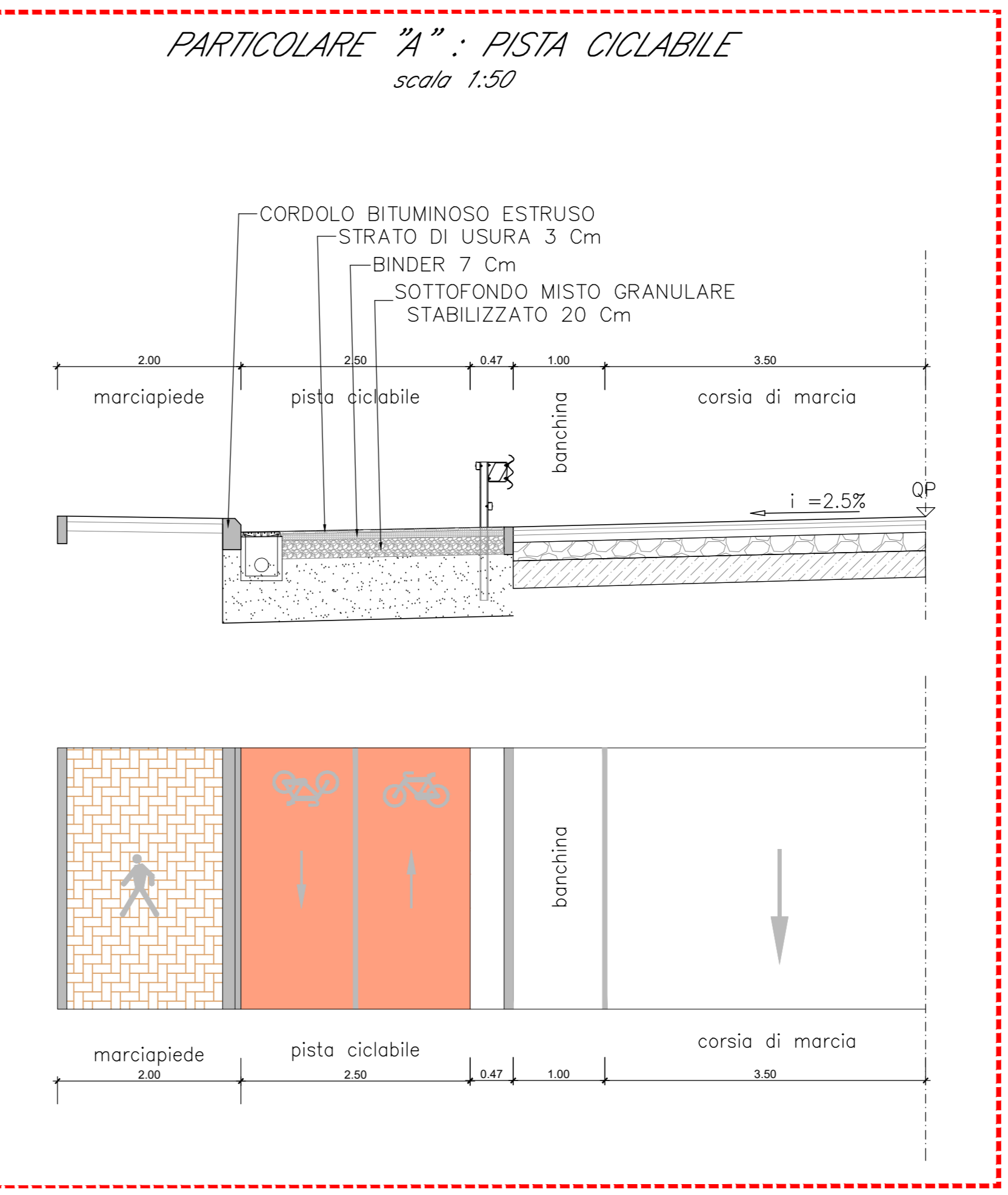
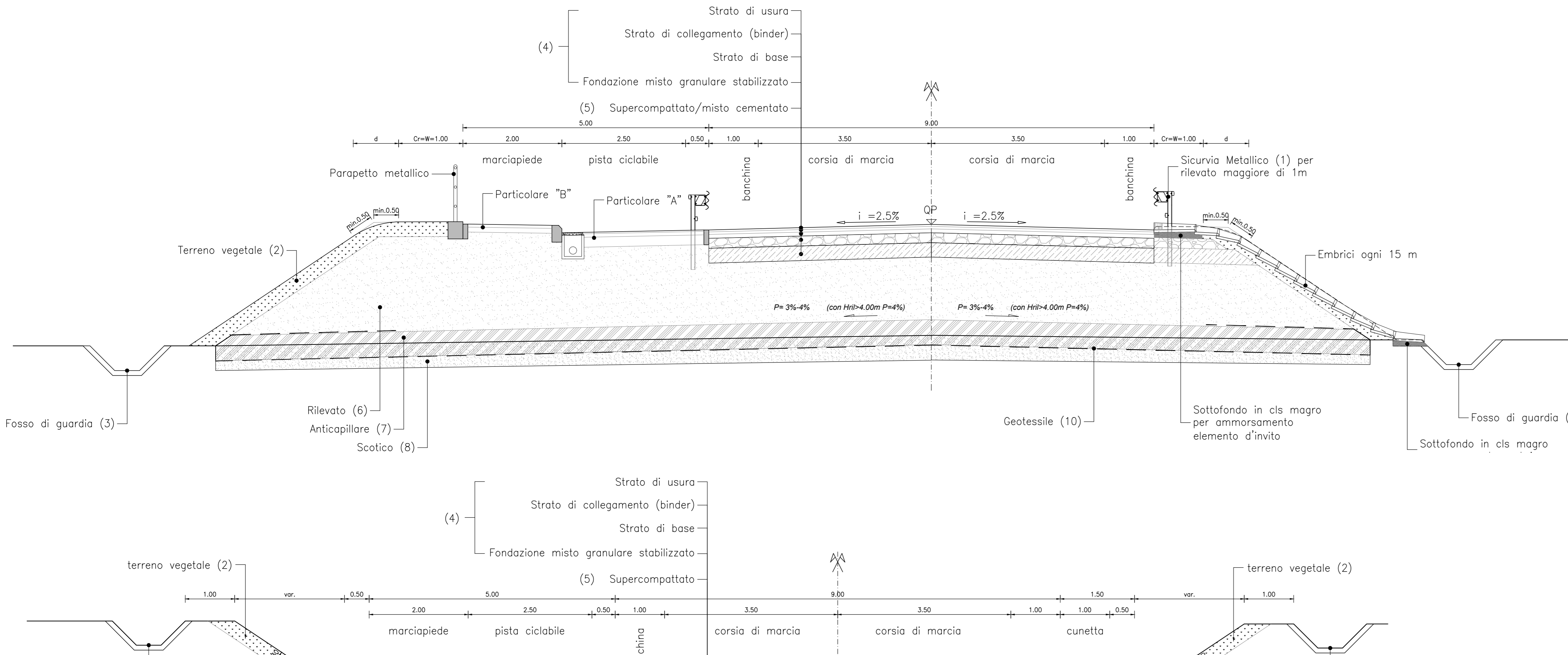
APPLICAZIONE DI SCOTICO E BONIFICA					
Codice	Scotico [cm]	Bonifica [cm]	Codice	Scotico [cm]	Bonifica [cm]
NV02A	50	50	NV11	50	10
NV02B	50	50	NV12	50	0
NV03A	50	20	NV13A	50	50
NV03B	50	20	NV13B	50	50
NV04A	50	20	NV14A	50	50
NV04B	50	20	NV14B	50	50
NV04C	50	20	NV14C	50	50
NV04D	50	20	NV15	50	0
NV05	50	20	NV16_nord	50	50
NV06A	0	0	NV16_sud	50	0
NV06B	0	0	NV17A	0	0
NV06C	0	0	NV17B	0	0
NV07A	50	10	NV17C	50	40
NV07B	50	10	NV18	50	10
NV08A	50	20	NV19A	50	0
NV08B	50	20	NV19B	50	40
NV08C	50	20	NV20A	50	10
NV09A	50	0	NV20B	50	0
NV09B	50	0	NV21	50	0

SEZIONE TIPO C1 IN RILEVATO CON AMMORSAMENTO (NV18)



PARTICOLARE SOVRASTRUTTURA				
TIPO 1	TIPO 2	TIPO 3	TIPO 4	TIPO 5
STRATO DI USURA				
STRATO DI COLLEGAMENTO (BINDER)				
STRATO DI BASE				
STRATO DI FONDAZIONE				

SEZIONE TIPO F1 + CICLOPEDONALE IN RILEVATO (NV04A)



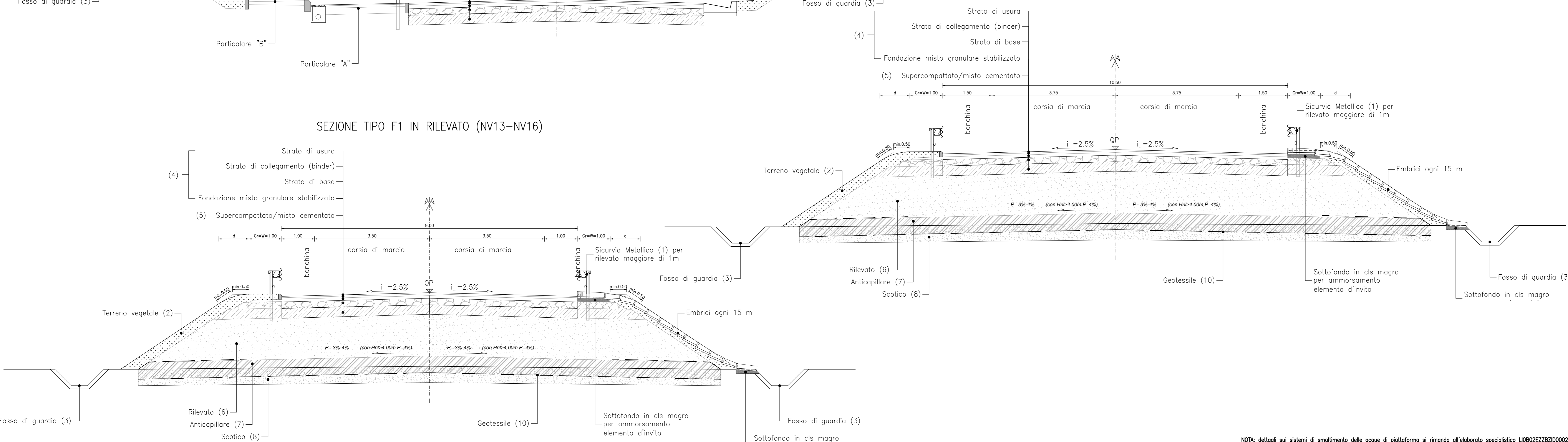
NOTE RELATIVE ALLE PISTE CICLABILI

- Sulle piste ciclabili deve essere curata al massimo la regolarità delle superfici per garantire condizioni di agevole transito ai ciclisti.
- Sulle piste ciclabili non è consentita la presenza di elementi paralleli e trasversali all'asse delle piste stesse, tali da determinare difficoltà di transito ai ciclisti e discontinuità della circolazione.
- Le piste ciclabili devono essere provviste di appositi simboli e scritte orizzontali che ne distinguono l'uso specialistico, anche se la pavimentazione delle stesse è contraddistinta nel colore da quella delle contigue parti di sede stradale destinate ai veicoli a motore ed ai pedoni.
- Analogamente deve essere segnalato, con apposite frecce direzionali sulla pavimentazione, ogni cambio di direzione della pista.

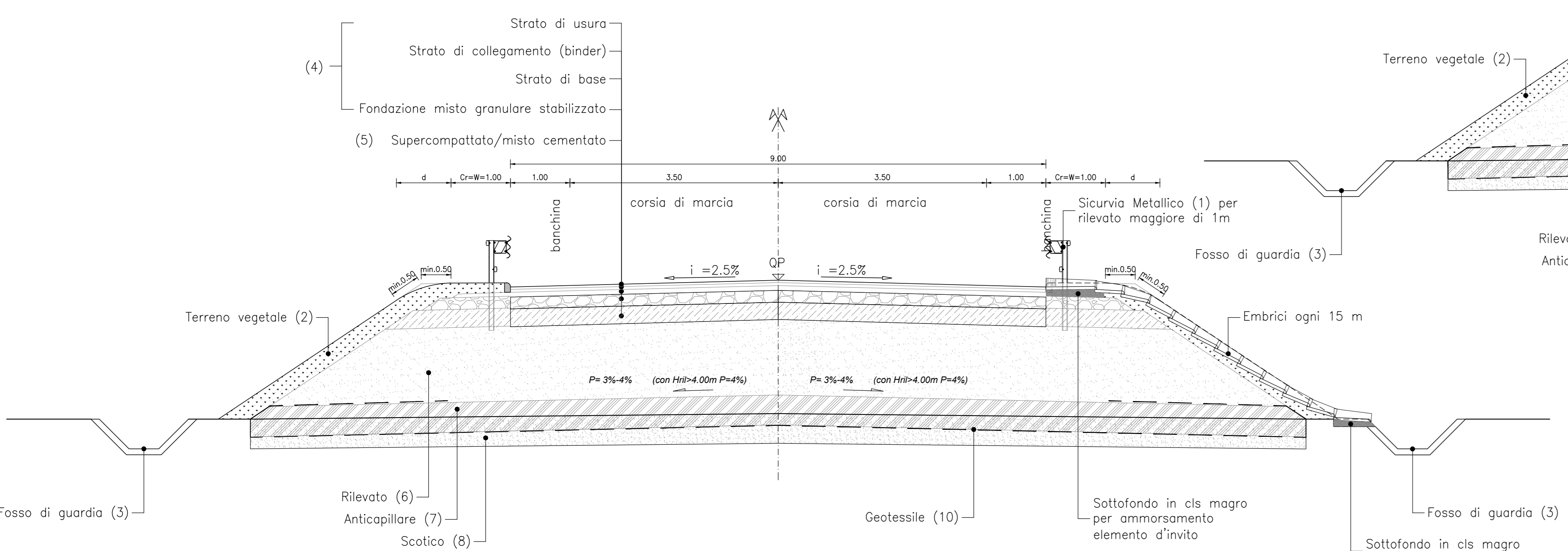
LEGENDA

- ① BARRIERA TIPO "4-BORDO RILEVATO" (LIVELLO DI LARGHEZZA UTILE: W4) COME PREVISTO DAL D.M. 21.06.2004 N. 2367.
- ② BARRIERA TIPO "4-BORDO PONTE" (LIVELLO DI LARGHEZZA UTILE: W4) COME PREVISTO DAL D.M. 21.06.2004 N. 2367.
- ③ BARRIERA TIPO "4-BORDO PONTE" (LIVELLO DI LARGHEZZA UTILE: W4) COME PREVISTO DAL D.M. 21.06.2004 N. 2367.
- ④ TERRENO VEGETALE sp. 30 cm.
- ⑤ FOSSO DI GUARDIA (PER I DETTAGGI SI RIMANDA ALLA PLANIMETRIA IDRAULICA)
- ⑥ SOVRASTRUTTURA STRADALE (VEDI PARTICOLARE COSTRUTTIVO).
- ⑦ RILEVATO CON ALTEZZA < 2,00m
STRATO DI SUPERCOMPATTATO REALIZZATO CON TERRE A1,A2-4,A2-5 A3 (ULTIMO STRATO DI CM. 30)
• CON COEFFICIENTE DI UNIFORMITÀ (D₆₀/D₁₀) > 7
• NON VI SIANO GRANULI DI DIMENSIONE > 65mm
• IL PASSANTE A 0,075 mm SA 30%
• PASSANTE A 0,425 mm SA ALMENO DEL 50%
MODULO DI DEFORMAZIONE AL PRIMO CICLO M_d ≥ 50 N/mm²
- ⑧ RILEVATO CON ALTEZZA > 2,00m
MISTO CEMENTATO (sp=30cm) - CC.00.CC sez. 13
MISCELA DI INERTE CALCIAREO DI PRANTOO, RISPONDENTE ALLE NORME CNR BU N.39 CON FUSO DI TIPO A1 E CEMENTO IN RAGIONE DEL 3% E 3% IN MASSA DELL'INERTE SECCO. L'ACQUA DI IMPASTO SARÀ IN RAGIONE DEL 6% CIRCA DELLA MASSA SECCA DELL'INERTE.
DOPO IL COSTRIMENTO, IL MATERIALE DEVE AVERE UNA DENSITÀ IN SITO ≥ 95% RISPETTO A QUELLA OTTENUTA IN LABORATORIO, CON LE MODALITÀ PREVISTE AL PUNTO 2 DELLA QUESITA.
LA PORTANZA DELLO STRATO DOVRÀ ESSERE RILEVATA MEDIANTE LMD (Light Weight Deflectometer) CON VALORE MINIMO DI:
• 500MPa DOPO 4 ORE
• 5200MPa DOPO 24 ORE
APPENA COMPLETATO IL COSTRIMENTO E LA RIFINITURA, DEVE ESSERE ESEGUITA LA SPIRIZZATURA DI UN SITO PRODOTTO IN LABORATORIO, CON LE MODALITÀ PREVISTE AL PUNTO 2 DELLA QUESITA.
L'ACQUA DI IMPASTO SARÀ IN RAGIONE DEL 6% CIRCA DELLA MASSA SECCA DELL'INERTE.
- ⑨ RILEVATO IN TERRE APPARTENENTI AI GRUPPI A1, A2-4, A2-5, A2-6, A2-7, A3, A4 se proveniente da scavi di sbancamento e appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A2-6, A2-7, A3 se terre provenienti da scavi di scavo (classificazione UNI-EN 1531-1/2014).
• POSA IN OPERA IN STRATI AL FINITO sp. max. 50 cm per A1, A2-4 e 30 cm per i restanti;
• DENSITÀ > 95% ASHTO MOD (UNI EN 13286-2)
• M_d ≥ 40 N/mm² (corpo del rilevato al primo ciclo nell'intervallo 0.15MPa-0.25MPa).
PIANO DI POSA
• DENSITÀ > 95% ASHTO MOD (UNI EN 13286-2)
• M_d ≥ 20 N/mm² (al primo ciclo nell'intervallo 0.05MPa-0.15MPa).
- ⑩ ANTICARPILLARE SECONDO IDROFO FUSO GRANULOMETRICO CON SPESORE ≥ 50 cm CONTENUTO NEL GEOTESSILE RIVOLTO DI 100 g/m² QUALORA LO STRATO DI RILEVATO CHE SOVRASTA L'ANTICARPILLARE ABBA CONTENUTO IN FINO (0.063mm) < DEL 35% VICEVERSA, IL GEOTESSILE RICOPRIRÀ COMPLETAMENTE L'ANTICARPILLARE.
MATERIALE:
• COSTITUITO DA PIETRUSCOTTO CON DIMENSIONI COMPRESSE TRA 2 E 25mm:
Dimensione Grati: Passante 5
25 mm 100%
2 mm < 1%
0.063mm < 0.5%
• EQUIVALENTE IN SABBIA (SE) < 1%
• RESISTENZA ALLA FRAMMENTAZIONE LA > 70%.
- ⑪ SCOTICO prof. 50 cm. E RIEMPIMENTO CON TERRE APPARTENENTI AI GRUPPI A1, A2, A3, A4 (classificazione UNI-EN 1531-1/2014).
• A1, A2, A3, SE PROVENIENTE DA QUESITI.
• A1, A2, A3, A4, SE PROVENIENTE DAGLI SCAVI.
IL MATERIALE DOVRÀ ESSERE MESSO IN OPERA A STRATI DI SPESORE NON SUPERIORI A 50 cm. (MATERIALE SCICCO); PER IL MATERIALE DEI GRUPPI A2 ED A4 GLI STRATI DOVRANNO AVERE SPESORE NON SUPERIORE A 30 cm. (MATERIALE SCICCO).
- ⑫ EVENTUALE BONIFICA sp. 30 cm.
LA SOSTITUZIONE DEL TERRENO DOVRÀ ESSERE ESEGUITA CON MATERIALE DEGOMO PER RILEVATI (VEDI PUNTO 8). DOPO LA COMPATTAZIONE, IL VALORE DEL MODULO DI DEFORMAZIONE M_d DEL TERRENO, OTTENUTO DA PROVE SU PIASTRA, DOVRÀ ESSERE NON INFERIORE A 20MPa.
- ⑬ GEOTESSILE (resistenza a trazione > 24kN/m) rivoltato di 3m qualora il rilevato soprastante l'anticarpillare abbia contenuto in fino (0.063) < 35%.
Se invece contenuto in fino > 35%, il geotessile ricoprirà interamente l'anticarpillare.
- ⑭ TRINCEA
IL TERRENO IN SITU A FONDO SCAVO, POTRÀ ESSERE UTILIZZATO COME PIANO DI POSA DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE UNICAMENTE SE RISULTA APPARTENERE AI GRUPPI A1, A2, A3 DELLA CLASSIFICAZIONE DI CUI ALLA NORMA UNI 1531-1/2014.
ESSE DOVRÀ ESSERE COSTIPATO IN MODO DA OTTENERE UNA DENSITÀ SECCA NON INFERIORE AL 95% DELLA DENSITÀ MASSIMA OTTENUTA PER QUELLA TERRA, CON LA PROVA DI COSTRIMENTO ASHTO MOD (UNI EN 13286-2).
IL MODULO DI DEFORMAZIONE, NON DOVRÀ ESSERE INFERIORE A 20 MPa. IN OGNI CASO, DOPO LA COMPATTAZIONE, IL TERRENO DEL PIANO DI POSA DOVRÀ AVERE CARATTERISTICHE TAL DA GARANTIRE, SULLA SOMMITÀ DELLO STRATO SUPERCOMPATTATO, UN MODULO DI 50 MPa, MISURATO AL PRIMO CICLO DI CARICO NELL'INTERVALLO 0.05 MPa - 0.15 MPa.
SE IL TERRENO IN SITU NON HA LE CARATTERISTICHE DI CUI SOPRA, SI DOVRÀ EFFETTUARE LA BONIFICA RELATIVO RILEVATO DOVrà ESSERE ESEGUITO SECONDO LE MODALITÀ DI CUI AL P.10.8, CON VALORE MINIMO DEL MODULO DI 20MPa.

SEZIONE TIPO C1 IN RILEVATO (NV18)



SEZIONE TIPO F1 IN RILEVATO (NV13-NV16)



COMMITTEE: RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE DIREZIONE INVESTIMENTI DIREZIONE PROGRAMMI INVESTIMENTI DIRETTRICE SUO - PROGETTO ADRIATICA

DIREZIONE LAVORI: ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

APPALTATORE: AD AGOSTINO COSTRUZIONI, HUB MANDATARIA, HUB MANDANTI, ATLANTE

PROGETTAZIONE: HUB MANDATARIA, HUB MANDANTI, HUB pro

PROGETTO ESECUTIVO: LINEA PESCARA - BARI RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI - LESINA LOTTO 2 e 3: RADDOPPIO TERMOLI - RIPALTA

SEZIONI TIPO RILEVATO/TRINCEA Tav.1 di 3

APPALTATORE: AD AGOSTINO COSTRUZIONI S.p.A. (C.F. 011000001) PIAZZA GARIBOLDI, 10 - 00187 ROMA (RM) (P.I. 011000001)

PROGETTAZIONE: AD AGOSTINO COSTRUZIONI S.p.A. (C.F. 011000001) PIAZZA GARIBOLDI, 10 - 00187 ROMA (RM) (P.I. 011000001)

SCALA: 1:50

COMMESSA: LOTTO FASE ENTE TIPO.DOC. OPERA/DISCIPLINA PROG. REV.

L10B 02 E ZZ WB NV0000 001 B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emblema esecuto	A. Chiodini	10/12/2023	C. Fadda	14/12/2023	R. Fadda	14/12/2023	14/12/2023
B	Revisione per Rev. L10B/02/000001	A. Chiodini	05/06/2023	C. Fadda	05/06/2023	R. Fadda	07/06/2023	07/06/2023

File: L10B02ZZWBVN000001B n. Elab.: 1

NOTA: dettagli sui sistemi di smaltimento delle acque di piattaforma si rimanda all'elaborato specialistico L0802E2ZB200002006